

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Industria n. 7 - MILANO, e sue succursali in tutto.

Martedì 21 Giugno 1910

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 3.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non datati si intendono rinnovati.

Al corrispondente... si restituiscono, al tempo stesso, ed i piegii non...

Anno XI — N. 138

## La "serrata", in Germania il progetto per l'emigrazione alla Camera

MONACO, giugno.

La serrata dell'industria edile in Germania è terminata dopo che il tribunale arbitrale di Dresda ebbe il giorno 15 corr. pronunciata la sua sentenza.

Dalle nostre informazioni prese l'importante questione venne risolta in questa maniera:

Il tribunale arbitrale di Dresda ha sentenziato che il salario per gli operai edili sarebbe aumentato di 5 Pf. l'ora fino alla scadenza del contratto.

Nei paesi che dietro l'ultimo censimento hanno una popolazione inferiore di 5000 abitanti il salario verrebbe aumentato di 4 Pf. l'ora. Questo aumento di salario verrebbe così distribuito:

— Per l'aumento di 5 Pf. riceverebbero subito 1 Pf. l'ora; col 1 aprile 1911 2 Pf. e col 1 aprile 1912 altri 2 Pf.

— Per l'aumento di 4 Pf. 1 riceverebbero subito 2 col primo aprile 1911 ed 1 col 1 aprile 1912.

L'orario è ridotto a 10 ore. Il sabato e le viglie di festa a 9 perché termina alle 5.

Le trattative sono state assai difficili. Gli impresari ultimamente erano disposti a concedere l'aumento di 3 Pf. ma gli operai sostenevano sui cinque, ed in qualche luogo volevano di più.

Ora la gran questione è terminata con evidente vantaggio della classe lavoratrice, vantaggio che vengono a sentire anche i nostri operai emigranti che per la recente lotta erano in serio pericolo di rovinare la loro stagione.

Siamo lieti di completare questa notizia così bella anche per il nostro Friuli: di completarla, diciamo, perché l'annuncio da noi — soli in tutta l'Italia — era già stato dato.

ROMA, 20.

Oggi continuò alla Camera la discussione sul progetto di legge per l'emigrazione. Parlarono Pantano, di San Giuliano, il SS. alla Marina e l'altrettanto relatore. Fra gli ordini del giorno presentati c'è uno dell'on. Morpurgo col quale si afferma la necessità di estendere e di intensificare l'assistenza all'emigrazione continentale, sopprimendo alla maggior spesa che il commissariato dovrà incontrare col gettito delle seguenti tasse: 1. lire 10 per ogni concessione o rinnovazione di licenza agli imprenditori arruolatori; 2. lire una per ogni registrazione di contratti scritti tra imprenditori e operai; 3. di lire 1 sulle sentenze dei collegi probivirali per controversie sino al valore di lire cento, di lire tre da oltre cento a trecento e di lire 5 sulla sentenza relative a controversie per somme superiori.

SENATO.

L'alcolismo nel Veneto - La pornografia.

Roma, 20. — Oggi il Senato discusse il bilancio degli Interni. Fra gli oratori è Garofalo il quale lamenta la poca cura dei Prefetti del Veneto (loda quello di Udine che ha ridotto il numero degli spacci) nell'arrestare delle vendite di alcoolici.

Da rapporti pervenuti all'oratore risulta che sette Procuratori del Re del Veneto attribuiscono all'alcolismo l'aumento della criminalità in quella regione. Nè l'abuso delle bevande alcooliche ha meno sinistra influenza sugli infortuni di lavoro: infatti il maggior numero di infortuni si verifica nel lunedì, giorno che segue a due giorni di ubriachezza.

I paesi più civili provvedono con leggi restrittive rigorosissime; solo la Francia e il Belgio ricorsero al sistema delle tasse

sull'alcool. In Italia, al contrario, non si è fatto nulla e gli italiani, nonostante la loro reputazione di sobrietà, occupano nell'alcolismo dei primi posti.

Da recenti statistiche risulta che a Milano vi è spaccio di bevande alcooliche per 1 ogni 98 abitanti, a Torino si consumano 211 litri di vino per abitante e 20 litri di alcool; la media generale del consumo per l'Italia; è di 170 litri di vino per abitante.

In alcuni stati dell'Europa e dell'America la proporzione della bettola è dell'1 per ogni 10.000 abitanti, in Norvegia è solo dell'1 per ogni 20.000!

Dice che il giudice Maletti avendo osservato cento ragazzi dai 14 ai 18 anni ne trovò ben 70 dedicati all'alcol. Affirma che in nessun paese l'ubriachezza è tollerata come in Italia e che spesso per i viaggi autorevoli s'interpongono perché le nuove licenze non siano negate.

Non solo non combattiamo male, ma facciamo il possibile per incoraggiare la diffusione. Infatti, nei giorni festivi solo le bettole possono restare aperte e perciò la legge sul riposo settimanale è un invito all'operaio a passare una giornata nelle cantine.

Rileva che il nostro Codice penale mitiga la pena per i reati commessi in istato di ubriachezza volontaria, mentre altri codici cominano in tal caso una pena più grave, il che è più giusto al avviso dell'oratore.

Crede sarebbe utile che il Governo facesse eseguire il pagamento dei salari nelle officine governative il lunedì, anziché al sabato, sistema introdotto già con ottimi effetti in qualche officina privata.

Tamassia loda l'iniziativa presa dal Ministro contro la pornografia e lo invita a vietare o per legge o per decreto l'accesso alla Corte d'Assise ai giovani minori di 17 anni.

Lamenta l'affollamento dei manicomi. Dice che due terzi potrebbero essere curati a casa perchè semplicemente nevrotici.

Il Principe di Udine a Messina.

Napoli, 20. — Alle ore nove di stamane il principe di Udine si è imbarcato a bordo di un cacciatorpediniere ed ha lasciato questo porto militare diretto a Messina.

Campagne invase dai lupi

Roma, 20. — Si ha da Rocca di Mezzo negli Abruzzi che da parecchi giorni è segnalata in quei paesi la presenza di vari lupi, che hanno preceduto il ritorno degli armenti nell'Agro Romano.

Una squadra, vistente due, ne uccise uno (l'altro fuggì) e lo portò in Municipio ove ebbe il premio. Pesava 50 Kg.

Il deputato Tripepi fu proprio avvelenato?

Reggio Calabria, 20. — A proposito della morte dell'on. Francesco Tripepi, le voci che esso sia stato avvelenato vanno diffondendosi. Si parla d'un fortissimo veleno vegetale esotico, dell'intervento di una mano femminile, di una vendetta passionale con la complicità di personalità altolocate e note nel mondo della società romana.

LE ELEZIONI DI DOMENICA.

Domenica i costituzionali vinsero anche a Parma e a Città di Castello.

Tiro a bersaglio contro un compagno.

Napoli, 20. — Ieri nel pomeriggio, in Piazza Dante, il diciassettenne Francesco Frattantoni disse al ragazzo Umberto Faustini di star fermo che avrebbe esplosivo contro di lui un colpo di revolver tirandogli al cappello. Il ragazzo, intrepido, rimase immobile e l'altro, nella pubblica via, tirò un colpo di arma da fuoco. Il povero Faustini venne colpito all'addome, fra lo spavento dei numerosi passanti. Accorso subito alcuni guardie e lo sparatore venne arrestato, mentre il Faustini veniva trasportato all'ospedale, dove è stato operato e dove si trova in grave stato.

# Il significato delle elezioni amministrative di Udine

## La posizione dei radicali

I radicali, dunque, hanno vinto. Nessuna sorpresa. Non perchè la loro posizione non sia scossa in città; ma per l'impreparazione meravigliosa del partito moderato. Hanno vinto ma...

Ma... facciamo un po' di conti e un po' di raffronti. La prima osservazione che si presenta spontanea è che il Sindaco non è capolista. I radicali avevano fatto ogni sforzo per far riuscire capolista Pecile; l'avevano messo prima nella scheda, mentre tutti gli altri erano per ordine alfabetico; avevano usato l'arte solita (quella che fece la fortuna di Girardini) di raffigurarlo presso gli elettori come un bersaglio personale; una vittima delle ire degli oppositori. I cosiddetti democratici spe andarono con una forte maggioranza sul nome del Sindaco, anche sopra gli altri nomi della loro lista, aveva dal corpo elettorale una scissione all'indirizzo amministrativo attuale. Invece tale affermazione, sul nome del Sindaco, è mancata. Egli ha riportato solo 1427 voti, mentre Perusini ne riportò 1455 cioè 28 in più.

Nè il comm. Pecile distanzia di molto gli altri, più vicini della lista stessa. Infatti fra lui e Pagani c'è una differenza di soli 32 voti.

Un'altra osservazione curiosa, e sintomatica, è questa; che i nomi meglio quotati della lista democratica, popolare, sono quelli dei milionari Perusini e Pecile. Sintomatico questo fatto perchè è l'indice della evoluzione della coscienza « democratica » udinese, che ripone la sua fiducia nel milione e magari nel blasone... È una democrazia, così, piuttosto feudale, che conserva le tradizioni più moderate e borghesi di un sentimento patonale. (Eritiamente certi moderati a Udine hanno la coscienza così evoluta di votare per personalità spiccatamente radicali).

Ma veniamo direttamente alle cifre ed ai raffronti. Ultimo della maggioranza è il risultato il signor Lizzi con voti 1156. Il primo della minoranza è il co. di Trento con voti 1113. C'è dunque una differenza di soli 43 voti.

Invece nelle elezioni del 1908 c'era una differenza fra Larocca — ultimo della maggioranza — e Pitotti della minoranza (1411-760) di 651 voti. E se anche si vuole computare il Senatore di Prampiero che ebbe molti voti di simpatizzanti cattolici

si ha una differenza di 465. La differenza quindi s'è attenuata fra il partito radicale e il partito moderato in maniera sensibilissima, e il valore di questa attenuazione verrà diminuito, non però eliminato, dal fatto che sui migliori nomi moderati convergono i voti di alcuni cattolici, alla spicciolata. Differenza non determinata da ascendenza dei moderati (i voti in più riportati dalla lista in confronto del 1908 — sottratti i cattolici — rappresentano nulla più che l'aumento di elettori iscritti) ma dalla discesa dei radicali.

Perchè — altro raffronto interessante — si deve notare questo: nel 1908 il pref. Comacchini, capolista dei radicali otteneva 1623 voti. Quest'anno il capolista otteneva appena 1455. Una differenza quindi di 168 voti.

La nostra serenità non ci impedisce di riconoscere che tale differenza è dovuta in parte ai suffragi dei socialisti che allora convergono come affermazione anticlericale o massonica sul nome del Comacchini (esso dove si personifica l'anticlericalismo udinese — in Comacchini!), ma possiamo prendere la differenza fra l'ultimo della lista di maggioranza d'allora — Larocca — (1411 voti) e l'ultimo di quella di quest'anno — Lizzi — (1156 voti): c'è una differenza di ben 355 voti.

La lista democratica dunque ha perso circa duecento o trecento voti. Se ne incolperà l'apatia, il poco concorso alle urne. Ma non è esso stesso un segno di decadimento del partito? L'apatia da parte dei moderati e la disorganizzazione — a Udine — è proverbiale, congenita. Ma i radicali combatterono sempre con vigore, con tenacia. Solo ieri mostrarono una fiacchezza, una abulia che è sintomo della disgregazione del partito.

È il principio della fine. Il partito popolare ha percorso già più di mezza la sua elittica. Giunto all'apogeo col trionfo delle elezioni del 1908, ora rapidamente discende, discende vertiginosamente; s'assottiglia come il torrentaccio malmesso precipitato giù per mille rivi dagli anfratti montani, che al piano nella fuga inondatrice sperde le acque sue in mille canali a destra e a sinistra.

Sul partito radicale guadagna terreno il partito socialista che ormai può contare Udine su 500 voti, proprio suoi.

È questo il destino di tutti i partiti ibridi, di tutte le amalgamazioni.

Meglio così. Meglio i socialisti perchè la parte sana si risvegli dal letargo in cui è tenuta colle mezze vie e colle semimisure; si risvegli nella scossa d'una potente reazione. Chi sfrutta l'ibridismo popolare sa il pericolo, paventa la perdita. E noi vedemmo con quale violenza, dispetto, rabbia i radicali combatterono i socialisti, dai quali pur nulla avevano da temere. E i socialisti che si è scomodato l'on. Girardini, andando in contro al principio del suo capitolombolo politico. Ed è da temersi il pericolo; è da temersi che a Udine nella evoluzione dei partiti avvenga come a Milano, Torino, Bologna, Venezia, Firenze, Genova, Roma; la sparizione dei radicali e l'ingrossamento delle legioni socialiste.

Ai radicali di Udine intanto basti l'amara constatazione: nel 1904 riportavano un massimo di 1009 voti con Perusini; nel 1906 ascendevano con Salvadori ad un massimo di 1861 con Girardini ed un minimo di 1748 con Salvadori; nel 1908 ascendevano a 1623 voti del Comacchini con 1411 di minimo del Larocca (ma i socialisti avevano lista propria); l'altro ieri precipitarono ad un massimo di 1455 voti con un minimo di soli 1156. E la discesa è ed appare più disastrosa se si pensa all'aumento degli elettori iscritti.

Uno scacco ieri — e ben meritato — nelle elezioni Provinciali. Avevano tentato di togliere la rappresentanza al Senatore di Prampiero, decano del Consiglio Provinciale, col nome del cav. Ugo Luzzatto e non riuscirono che a condur costui ad una seconda edizione della trombatura di Coirolo. Di due in una settimana, abbastanza. Ci pare.

Si accusi l'apatia dei pochi voti... No, no: se mai in lotta alcuna in questa doveva scendere il radicalismo nostrano con tutte le forze, desta la vivacità dell'assalto socialista. La combattività elettorale è determinata da due fattori; dallo stimolo avversario e dalla vitalità propria. Quello c'era, mancava dunque questa.

## La ribellione al nume. La teppa.

Ma c'è qualcosa di più e meglio che non le cifre. C'è la ribellione della Piazza al suo Re. Un'ala di S. Maestra la Piazza ha rotto l'incanto del Nume. Il quale mai aveva a sentirsi non ascoltato religiosamente, è fuggito, fuggito a precipizio. È il merito spetta al Partito Socialista. È il coraggio di questo Partito che ha sfatato la magia dell'oratoria girardiniana, che pesava come un incubo sugli oppositori, che era una religione intangibile per i seguaci. Dopo la testa d'oro e il tronco d'argento s'è rivelato il piede di creta; un sassolino e il Nume s'è rovesciato. Immaginarsi come ne dovrà rimanere — anche per le conseguenze avvenire — la fede radicale.

Non che noi approviamo il contegno dei socialisti. Interrompere un oratore mentre parla è settarismo, è teppa. Dare spintoni e pugni, è teppa. E dappoi che il palcoscenico del Minerva ha offerto lo spettacolo dell'inguria e dello spintone — come potranno certi messeri separare la loro responsabilità da quella della teppa?

Da pure gli sconci sulla facciata del Duomo. Ma per quas peccat quis... E gli avversari di Girardini spesso furono fatti bersaglio di simili armi incivili; ora è la volta dell'on. Girardini.

## L'asservimento radicale le medaglie di presenza e la pappa del pubblico danaro

Sono dunque venute fuori anche le medaglie di presenza.

Accora durante la lotta elettorale i socialisti Pignat e Cosattini si sentirono rinfacciare da certi radicali, assenziente il Paese, d'essere stati da loro chiamati a coprire cariche pubbliche, tanto ch'essi mandarono subito lettera di rinuncia al sindaco.

L'accusa rivelava tutto lo spirito di partigianeria conaturata nei radicali. Essi dunque chiamano alle pubbliche cariche delle persone per averle amiche o almeno per non averle avversarie? Subordinano all'interesse losco di partito il bene pubblico? Qual prova migliore di quanto noi scrivevamo sabato sull'asservimento nefasto esercitato dall'amministrazione popolare colle cariche pubbliche e cogli impieghi!

Il rimprovero era privato. Ma poi ricevette una sanzione ufficiale dal Paese quando chiamò atto di coerenza le dimissioni dei due socialisti: ebbe battesimo ufficiale quando il monarca della radicaleria udinese si abbassò a rinfacciare ai socia-

listi d'aver goduto l'onore e il frutto di pubbliche cariche, e quando Sandri ricordò a Cosattini le 10 lire per ogni seduta alla Cassa di Risparmio.

Dunque le medaglie di presenza alla Cassa di Risparmio non sono che una pappata di pubblico danaro? Oh il bel tempo in cui vennero istituite da Caratti e dal Sindaco! Il Crociato allora, non compro da oro turpe, levò la voce contro la nuova mangiatoia.

## Si conoscevano anche prima!

Non è possibile raccogliere tutte le ingiurie scambiate a vicenda in questi giorni dai radicali e dai socialisti.

Il Lavoratore attribuisce a Girardini bugia spulorata, falsità ipocrita, lo dice «feticcio» povero funerale biondo, stipendiato dalla Banca Commerciale che rese impotente il Governo nell'affare delle Convenzioni; lo accusò di percepire migliaia di lire come avvocato deputato per impedire la Statizzazione delle Assicurazioni. Sono ingiurie feroci, sulla cui attendibilità sentenzierà il Tribunale (l'on. Girardini s'è querelato). Secondo il Lavoratore i «giannizzeri» di Girardini eccellono soltanto per l'animo cattivo, saturo di bile e di cattiveria, macerati nella mangogna, nella falsità. E souate se... non è poco!

Viceversa il Paese chiamò nullità ambiziose i socialisti, rimproverò ai socialisti di usare a scopi di partito la Sede del Segretariato, pagata dallo Stato, di servirsi a scopo di propaganda dei segretari pagati dalle varie istituzioni.

Nella sincerità della ubriachezza elettorale finalmente quei radicali che concedono sussidi col denaro della Cassa di Risparmio all'imparziale e apolitico Segretariato dell'Emigrazione, negandolo al «confessionale», Segretariato del Popolo, ci hanno ammesso quanto spudoratamente negarono fin qui nelle polemiche col Crociato.

Ma questi due partiti che oggi si ingiuriano con tanta allegria, che addimostrano una stima così profonda l'uno per l'altro, non erano ieri a braccetto per le elezioni politiche? E che persone son quelle che si accompagnano a nullità ambiziose o a persone eccellenti per malvagità? Son quelle che battezzano fresche fresche per «ibridi connubi» tutte quelle alleanze che non sono la loro alleanza.

## I radicali si definiscono.

Il Paese nella ultima settimana elettorale si ostinava a chiamare clericomoderato il Giornale di Udine, a denunciare l'accordo inesistente coi cattolici. Era un abile colpo di scherma — vecchio ad — per provocare il Giornale di Udine ad affermazioni anticlericali ed allontanare così dalla lista moderata le simpatie dei cattolici. Abile — almeno quanto basta pel Giornale di Udine — ma disonesta manovra. Il Lavoratore che ha imparati i sistemi dai papà radicali usò contro di essi la stessa manovra, denunciando un probabile accordo dei radicali coi moderati.

Ed ecco come si esprimeva il Paese: «Non ne parleremo se non ci sentissimo in dovere di segnalare — per la storia della degenerazione irrimediabile in che vanno precipitando codeste poche impotenti nullità del socialismo nostrano — una inaudita manovra gesuitica che è l'ultima rovina d'un estremo, ridicolo delirio di ambizione... Non sappiamo se qualificare ingenua, insolente o meschinissimamente calcolata questa indegna manovra elettorale del fogliastro».

Egual, precisa indegna manovra meschinissimamente perpetrata nella colonna accanto il Paese! Che cosa significa la parola farabutti?

## Libertà... colorata.

Conoscete voi, amici lettori, altra libertà che non sia... la libertà? I radicali nel loro manifesto distinguono tre sorta di libertà: la libertà pura, la laica, e la settaria. E affermano che essi han fatto respirare sempre agli udinesi la libertà «laica» (non settaria). I signori radicali dunque non hanno il coraggio di dire puramente e semplicemente che si sono sempre ispirati alla libertà; il pudore li costringe a qualificare la loro libertà; e si vedono avanti lo spettro del settarismo, lo allontanano con una negazione e sostituiscono colla parola «laica». Ad ogni modo prendiamo atto della libertà radicale, condita al prezzemolo.

# IL MAGGIORMENTE SCONFITTO

“Giornale di Udine”, e i catto ici

Il *Giornale di Udine* ieri affermava che egli solo non era stato sconfitto; a noi pare invece che il maggiormente sconfitto sia stato proprio lui; lui col suo anticlericalismo. Egli attribuiva la caduta di Schiavi al proposito manifestato più volte agli amici di non rientrare nella vita pubblica. Gli amici, egregio confratello, votarono per lui lo stesso, se non altro come affermazione sul suo nome. Schiavi invece cadde per i suoi sentimenti anticlericali; cadde come cadde Doretto. Schiavi che pur è qualcosa come amministratore e più come parlamentare viene dopo di Trento, Pitotti, Measso e dopo Agricola. Questa è eloquenza di cifre.

Nè faccia il *Giornale di Udine* troppo assegnamento sulle cifre riportate dalla sua lista. Egli deve ricordarsi che i cattolici non sono scesi in campo con lista propria, che parte di essi hanno votato per alcuni nomi della lista liberale, alcuni perfino, nell'ignoranza, tutta la lista. E' poi tanto naturale che i simpatizzanti dei cattolici, astenendosi questi, abbiano votato per la scheda liberale!

E ricordiamo al *Giornale di Udine* che cattolici e moderati, uniti, nel 1906 ottenevano un massimo di 1628 voti e sul nome di Renier, con un minimo di 1500. Ricordiamo ancora che nel 1908 i moderati riportavano 766 voti e pensi che gli elettori sono accresciuti assai. Tiri egli ora le conclusioni.

Pensi il *Giornale di Udine*, che tanto accentuò l'anticlericalismo nella lotta elet-

torale, come si vide postergati dagli elettori proprio quei nomi che avrebbero potuto rappresentare qu'indirizzo.

Il *Giornale di Udine*, rimproverò col *Lavoratore* ai democratici di aver mantenuto sussidi a istituzioni religiose.

Questo il *Giornale di Udine* nel suo numero di domenica. Noi sottoponiamo alla riflessione del partito il contegno di quel giornale, perchè esso è l'organo dei moderati, coi quali talora ci alleiamo, — e noi abbiamo il sacrosanto dovere di tutelare la nostra dignità. Siamo persuasi che nè Measso, nè il conte di Trento, nè il dottor Pitotti, nè Agricola condividono le idee di quel giornale — che fece la fortuna di Girardini e del partito radicale —; ma esso è sempre l'organo del partito.

E' quel giornale stesso che esulta per la elezione dei radicali Quirini e Cristofori, sanzionando il tradimento di alcuni fedifraghi del partito moderato.

Giudicherà il partito se la nostra dignità richieda un mutamento di indirizzo.

## Il partito cattolico.

L'unico partito che può dirsi soddisfatto dell'esito elettorale è il nostro. Tutti e tre i partiti scesi in lizza si ebbero... trionfi inferiori alle speranze; e la coincidenza della faccenda della giornata colla mancata battaglia nostra lusinga il nostro amor proprio. E fummo noi a disporre della minoranza; fummo noi a determinare la riuscita del senatore di Prampero.

# DALLA PROVINCIA

## Codroipo

Ecco i particolari sulla infedeltà del casaro di Beano.

(19). L'Amministrazione della latteria sociale di Beano aveva da parecchi anni al servizio quale casaro un tal Pez Tiziano, il quale si comportò sempre in modo inappuntabile e mai ebbe delle lagnanze sul di lui conto.

Gli amministratori di quella latteria avevano perciò riposto sul Pez tutta la possibile ed immaginabile fiducia loro, tanto che mai nessuno pensò di fare una visita, un conto, un controllo o una indagine qualsiasi onde vedere se le cose andavano oppure no bene.

E gli amministratori non si curarono di fare nessun passo del genere neanche ultimamente, quando cioè erano pur troppo palese le peccaminose tendenze del loro casaro, il quale s'era dato in modo veramente scandaloso all'ubriachezza e ad altri ributtanti e vergognosi vizi.

Il Pez dopo di aver lasciato un vuoto di cassa per circa lire 6000 ha anche lasciato infradire in modo veramente spietato quasi 20 quintali di formaggio, particolare quest'ultimo che dimostra più che una vera brutalità ed una vera malvagità, una anomalia; dimostra come l'alcolismo si possa ormai impadronire del cervello di quel disgraziato e si fosse impadronito con tutta la sua terribile potenza.

Il giorno 12 corrente, mentre le autorità di Rivolto, da cui dipende la frazione di Beano, erano affaccendate per le elezioni amministrative il Pez si presentava dal Cursore Del Giudice Luigi, padre di un assessore di quel Comune, e da esso si faceva dare il nulla osta per il passaporto; nulla osta che il Cursore con una deplorabile leggerezza gli dava munito della sua firma e del timbro municipale.

Ottenuto il nulla osta il Pez si presentò (almeno per come si afferma) dalla P. S. di coasta città che senz'altro gli rilasciò il desiderato passaporto.

Così scomparve il casaro della latteria di Beano.

## Consiglio comunale.

Il nuovo Consiglio comunale è convocato sabato 25 volgente per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Corre per Codroipo la notizia che gli amici suoi del Consiglio si afferreranno sul nome del Consigliere cav. Ugo Luzzatto per un sentimento spontaneo di compensazione per la sorte toccatagli nelle elezioni provinciali del 18 corrente mese in cui lo stesso cav. Luzzatto dovette perciò soccombere.

## Palmanova

L'Arcivescovo in mezzo ai poveri e gli ammalati.

(20) Alle notizie mandateci ieri aggiungo come corollario le seguenti.

Durante la refezione ai poveri nell'Asilo Infantile, l'Arcivescovo, accompagnato dalle autorità, si recò a visitare i poveri, li confortò dando loro un ricordanza che essi terranno ben caro.

Con gentile pensiero l'amatissimo Presule volle anche visitare l'Ospitale, accolto dalla Direzione, ove si intratteneva coi poveri infermi, dicendo loro parole buone, rimanendo soddisfatto della visita e lodando la direzione e le suore per il servizio che prestano in pro' dei poveri infelici.

Visitò pure il Sussociale di Sottoselva, ammirando pur l'ordine ed il sacrificio nobile delle suore e della stessa Direzione in favore delle povere dementi a 5 delle quali amministrò il Sacramento della Cresima.

## Pordenone

I risultati.

Abbiamo perduto per pochi voti. Per ora non facciamo commenti. Abbiamo avuta una prova della lealtà dei moderati. Ne terremo conto.

Vi mandiamo i dati, salvo rettifiche, se saremo incorsi in qualche inesattezza.

|                  | Estro | Chiesini | Quirini | Ellero |
|------------------|-------|----------|---------|--------|
| Pordenone        | 457   | 324      | 512     | 507    |
| Azzano X         | 141   | 158      | 54      | 10     |
| Tiezzo           | 48    | 41       | 54      | 14     |
| Cordenons        | 213   | 156      | 133     | 123    |
| Fiume            | 175   | 168      | 26      | 5      |
| Fontanafredda    | 207   | 194      | 74      | 33     |
| Pasiano Cecchini | 6     | 11       | 323     | 31     |
| Porcia           | 77    | 59       | 64      | 37     |
| Prato            | 227   | 123      | 170     | 18     |
| Roveredo         | 54    | 56       | 20      | 96     |
| Zoppola          | 92    | 76       | 34      | 1      |
| Castions         | 87    | 81       | 23      | 23     |
|                  | 1784  | 1447     | 1477    | 898    |

## Basaldella del Cormor

Conferenza con proiezioni.

(20). Due ore di vero godimento spirituale ha passato ieri sera questo popolo, che fittissimo assisteva alla calda, affascinante conferenza sulle meraviglie di Lourdes, tenuta dall'egregio pievano di Venzone D. Faustino Ribis. Due ore trascorse in un baleno, mercè le ottime qualità oratorie del conferenziere, la bellezza, la varietà il carattere simpatico dell'argomento svolto, e l'importanza scientifica e apologetica delle numerosissime diapositive che lo illustrarono.

Vada da queste colonne all'esimio conferenziere il ringraziamento cordiale della popolazione, coll'augurio di riudirlo presto anche per la trattazione di altri soggetti, che, come ci consta, sta preparando con serie complete di interessanti diapositive.

## Lestizza

La prima S. Messa cantata

oggi (19) solennemente in questo paese dal Sacerdote D. Leonardo Comuzzi, assistito dallo zio Don Giuseppe e dal Rev. P. Evario di Mortegliano, esecutore della comune di simili circostanze. I buoni abitanti vollero attestare al sacerdote loro conterraneo oltre che l'affetto e la stima, anche la riconoscenza per tutto quello che la sua carità industriosa seppe fare in loro vantaggio nell'attesa dell'ordinazione durante la mancanza del cappellano locale. Accorsero in folla a levarlo a Paradiso, dove da qualche giorno risiedeva presso lo zio, vollero il paese ornato a festa e di fronde e di bandiere, lo accompagnarono festosamente all'altare, sì che la festa sua fu la festa di tutti.

Perciò giustamente il prof. D. Pio Paschini nel discorso di circostanza si congratulò con il paese di Lestizza che oltre aver dato tanti benemeriti sacerdoti all'Arcidiocesi, mostra tanto attaccamento alla religione. La letizia poi della festa familiare rallegrata da una bella corona di parenti del neomista e di preti compaesani fu resa più decorosa e soave dalla cura affettuosa di D. Demetrio Faleschini, che portando nella sua Lestizza i suoi allievi di Lavariano, mostrò quanto possa la solerzia paziente e volenterosa usata a vantaggio dei figli del popolo.

## Povoletto

Il solenne ingresso del Parroco.

(19). Fin dalle prime ore del mattino il paese mostravasi animato, ed un lavoro indefesso, confortato da un cielo limpidissimo, ferveva lungo tutte le contrade. Alle nove doveva avvenire l'incontro — una vera fiamma di popolo s'era riversata sul molò del Torre per attendere il nuovo Pastore.

In landeaux scoperto, accompagnato da Mons. Brisighelli, fra le acclamazioni entusiastiche giunse finalmente il nuovo Parroco, Don Giovanni De Monte. Il dottor Coren a nome del Municipio rivolse brevi parole al festeggiato, che rispose commosso, e si formò il corteo. Una ventina di carrozze faceva seguito fra due ali fitte, fitte di popolo acclamante. La verzura abbondante bellamente disposta le iscrizioni augurali, le bandiere sventolanti, davano un vago aspetto alle contrade e le note squillanti della brava banda locale eccitavano l'entusiasmo in tutti quei cuori.

Preso il possesso di rito, Mons. Brisighelli presentò con nobilissime parole il Padre al suo popolo a quel popolo che stava lì immobile stipato nel sacro tempio, attento alla parola fluente del Monsignore. Al Vaugelo il nuovo Parroco per la prima volta rivolse la parola ai suoi figli, rivelando un cuore veramente grande, ed una abilità non comune nell'arte del dire. Spiegò il suo programma, programma di lavoro e di sacrificio per bene del suo popolo, confortato dalla speranza di trovar corrispondenza da tutti, qualunque sieno le qualità sociali ed i titoli che distinguano gli uni dagli altri.

Al pranzo presero parte tutte le autorità e le personalità spiccate della Parrocchia. N.iamo il D. r. Pitotti della vostra città, il marchese Mangilli, il sig. Della Rovere, il cav. Degano quella macchina del D. r. Paschetti — varie rappresentanze da Pigoaso e da Artega, vari sacerdoti dei paesi vicini in tutti una sessantina. Dopo la lettura dei telegrammi (quattro o cinque) e la presentazione d'indirizzo fra i quali uno del tipografo Tabacco da S. Daniele ed uno splendido, fatto a mano degli amici di Pignano si passò ai brindisi. Insuperabile come il solito il parroco di Moimacco che

con la sua facile vena ed arguta ci fece smascellare dalla risa. I regali numerosi a ricchi vennero presentati in ultimo, coronando così lietamente un convegno così geniale e simpatico. La sera grande illuminazione di sala e concerto della banda.

A proposito, questa, pel programma vario ed attraente e per la precisione con cui lo svolse merita i più grandi elogi.

Il Parroco può chiamarsi soddisfatto e noi facciamo gli augurii più fervidi affinché nel nuovo campo abbia da trovar messe copiosa circondato sempre dalla stima e dall'affetto di tutti i suoi figli.

## Una tragedia miracolosamente mancata.

Un incidente che avrebbe potuto aver delle conseguenze dolorosissime fu miracolosamente evitato. Mentre al mattino si attendeva il parroco nelle carrozze, un bambino atterrato da una pioggia di cavalli andò fra le ruote della carrozza; e questa gli passò sopra. Un grido di raccapriccio si sollevò fra i presenti, si precipitarono sul bambino creduto cadavere, e lo trovarono incolume. Salvo una piccolissima scalfittura ad un piede, non avea fatto alcuna male.

## Mels

Filodrammatica.

(20). Ieri sera i giovani del Circolo Filodrammatico, istruiti dall'infaticabile maestro Pusi Luigi nel teatrino del Riceratorio diedero un trattamento filodrammatico. Più di seicento persone assistettero e rimasero soddisfatte. Era una meraviglia vedere bambini degli otto ai dodici anni recitare con tanta maestria e con tanta spigliatezza. Quello che si distinse fra tutti è il giovanotto Mansutti Luigi che recitò così bene il monologo « Un marito disgraziato » che più volte fu applaudito.

Tutto questo si è fatto a Mels paese di appena un migliaio di abitanti. Quando nel febbraio scorso il benemerito sig. Luigi Pusini andava propugnando la formazione in seno del Riceratorio di una sezione filodrammatica tutti ridevano e dicevano che il teatro si poteva fare, il difficile era di trovare gli attori. Qui in paese sono tutti contadini quindi ignoranti (non sempre, e qui il caso, n. d. r.) ma bastarono tre mesi soli al sig. Maestro per istruire una trentina di persone tra fanciulli e giovanotti così bene da restar meravigliati a sentirli recitare.

Io mi auguro che in ogni paese venga istituito il ricreatorio col teatrino. Così si distoglierà dalle osterie e dall'ozio i nostri cari giovani.

Durante gli intermezzi furono suonati dai distinti giovanotti di Vendoglio e Casacco con violini mandolini ecc. dei scelti pezzi di musica.

## S. Daniele

Carradore disgraziato.

(20). Ieri sera il carradore Nicola Cozzi guidava un carro carico di bozzoli, diretto a Codroipo. Allo svolto di via Tagliamento il carro si ribaltò investendolo.

Liberato prontamente fu accompagnato all'Ospitale ove gli si riscontrò la frattura di tre costole.

# Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 22 — S. Niceta v.

Fiere e mercati della Provincia

S. Daniele.

## In Seminario.

Quest'anno i chierici andranno in vacanza il giorno 9 luglio quelli di Cividade ed il 13 quelli di Udine.

La Festa di S. Faustino è stata trasportata a giorno da determinarsi.

La villeggiatura durerà un mese, e vi si farà scuola di quasi tutte le materie insegnate durante l'anno.

Il ritorno in Seminario si effettuerà in ottobre, verso la metà. Con questo nuovo periodo annuale di studi si evita il grave inconveniente di costringere allo sforzo massimo dello studio — quello degli esami — nel periodo più caldo dell'anno.

## La truffa del viaggiatore.

Come spacciava le « Athena ».

Da vario tempo il signor Nereo Mestrutti ha aperto in via Aquileia un negozio di vendita biciclette e macchine da cuocere. Qualche viaggiatore aveva assunto il giovane diciannovenne Antonio Folli.

Il viaggiatore si dimostrava d'una alicrità e d'una abilità poco comuni facendo affari continuamente.

Se il proprietario era contento del lavoro del suo dipendente non lo era riguardo al pagamento della merce da esso collocata presso i clienti.

Alla fine il Mestrutti perduta la pazienza aprì un'inchiesta constatando che il suo miglior cliente era il Monte di Pietà.

Il Folli a corto di quattrini impegnava ogni qual tratto una macchina, assicurando il padrone d'averla invece collocata presso una persona con ottima garanzia.

Denunciato il Folli venne ieri arrestato. Nell'interrogatorio a cui fu sottoposto confessò d'aver impegnate 13 macchine e di averne vendute due, intascandosi il relativo importo, una a certo Gobitta l'altra a tal Calderan.

I bollettini del Monte li aveva venduti ad una donna di S. Gottardo.

Il danno patito dal Mestrutti si aggira intorno alle 700 lire.

## Latisana

(Nostro fonogramma).

## Lo stato gravissimo del sindaco.

Lo stato del nostro carissimo sindaco dott. Ballico, da due giorni si è andato peggiorando al punto che mentre telefoniamo fa temere prossima la catastrofe.

## Torre

Lo sciopero

della duecento operaie del riparto Ringhs del Cotonificio si è composto.

Il parroco si è interessato in questa vertenza ed ha trattato più volte e con la Direzione e con le operaie.

A nome anzi del Sindacato Cotonieri telegraficamente ha fatto venire sul luogo l'ispettore del lavoro Picotti insieme all'egregio cav. Negri commissario.

Un ringraziamento è un plauso all'ottimo signor Marasciallo di Pordenone che con le sue parole buone, pratiche, persuasive cooperò per far cessare l'agitazione, che se continuata avrebbe causato la serrata dello stabilimento.

## S. Giorgio di Nogaro

Elezioni.

(20). Domenica u. s. seguirono qui le annunciate elezioni amministrative.

Riuscirono eletti per le frazioni di San Giorgio con Chiarisacco, Zuccola e Zellina i signori: Businelli Attilio, Chiabà Giovanni, Cjauiz Antonio a Taverna Domenico; per la frazione di Torre Zuino con Malisana i signori Villaresi Achille e Schiff Egidio, per la frazione di Nogaro con Villanova il sig. Ietti Guglielmo.

## Chiusaforte

Osipite illustre.

Presso il nostro Pievano è ospite S. E. Mons. Ziuolini Vescovo eletto di Fabriano e Matelica. Pare si fermi fino ai primi di Luglio. La quiete, l'aria fine e resinosa di questi monti ridonano all'Ecc.mo Presule perfetta salute.

## S. Vito al Tagliamento

Furiosa grandinata.

Alle 6 di questa sera si è scatenato un furioso temporale. La grandine fitta e grossa è caduta per qualche minuto senza interruzione.

Non si possono ancora conoscere i danni.

La sagra.

Ieri ha avuto luogo la solita sagra annuale nella ricorrenza della festa di San Vito. Il concorso fu numerosissimo.

## La campagna bacologica

Ci telefonano da Latisana:

Il mercato si incammina verso la fine. Ieri e stamane i prezzi si mantennero stazionari.

Chinesso e bigiallo da L. 3.10 a L. 3.18; Poligialli e gialli da 3.05 a 3.12. Incroci giapponesi da 2.50 a 2.80. Scarti da 1.20 a 1.35.

## La disgrazia mortale d'un operaio.

Colpito da un pezzo di tavola al petto.

Ieri mattina verso le ore 11, l'operaio Nicolò Cristofoli, d'anni 50, dipendente della ditta Sambuco e Dalla Venezia che ha lo stabilimento per la lavorazione del ferro e del legno in viale Trieste, mentre segava alcuni pezzi di tavola alla sega circolare rimase colpito da un pezzo al costato anteriore destro cadendo a terra svenuto.

Sollevato da alcuni compagni di lavoro e da uno dei proprietari che si trovava presente alla disgrazia, fu fatto rinvenire con la somministrazione di qualche cordiale.

Il Cristofoli dopo essersi rimesso alquanto volle porsi nuovamente al lavoro dicendo di non aver fatto nulla di male, ma poco dopo fu visto impallidire e cadere rovesciato.

Sollevato nuovamente, venne con una vettura trasportato all'Ospitale ove il medico di guardia gli riscontrò una contusione grave al costato anteriore destro con frattura di costole.

Data la gravità delle lesioni, il medico fece accogliere d'urgenza il ferito nel Pio Luogo assegnandolo alla sala Chirurgica.

Un'ora dopo il povero Cristofoli malgrado le prompte ed energiche cure dei sanitari cessava di vivere.

Avvertiti della disgrazia accorsero al capezzale del ferito il figlio Enrico e altri parenti che arrivarono appena in tempo a raccogliere l'ultimo respiro della vittima.

Telefonicamente furono pure avvertite la moglie e una figlia che trovavasi a Mestre e un'altra figlia a Pordenone.

Ieri nel pomeriggio sul luogo della disgrazia si recarono un delegato di P. S. e il Pretore per gli incombenti di Legge.

## Una mano sotto l'impastatrice.

Alle ore 15 di ieri il postajo Andrea Perulli, d'anni 20, da Pozzuoli (Napoli) impiegato nella fabbrica Munetti, mentre attendeva al proprio lavoro rimase con la mano destra impigliato fra gli ingranaggi della impastatrice producendosi una grave ferita.

Accompagnato all'Ospitale il medico di guardia gli riscontrò delle ferite da strappo con sfracellamento di tutti i tessuti.

Il medico si riservò la prognosi per la conservazione dell'arto.

LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e la più conveniente

### Una festa ed un invi. o...

Ci venne stamane recapitato un elegante biglietto. Leggiamo: La Ditta commerciale ed industriale Luigi Moretti ha il piacere di partecipare alla S. V. che commemorerà il cinquantenario anniversario della propria Fabbrica Birra, il 21 corrente, giorno onomastico del suo benemerito fondatore. «Coglie tale lieta circostanza per... «continua il biglietto» inviare alla S. V. un cordiale saluto». Trattandosi d'un saluto soltanto, e d'un invito invece che d'un... invito, lo ricambiamo di cuore.

### Sunt lacrymae...

A tredici anni per non saper risolvere il compito. Ieri nelle scuole di S. Domenico il compilo Basoglio Luigi d'anni 13, della 6a., faceva attendere il suo ritorno dalla latrina. Compagni andati a vedere di lui lo scorse per la toppa appiccata dentro. Il Maestro Ernesto Santi spaccò con una scure la porta e recise la fune, salvandolo. All'ospedale il dottor Fabiani lo giudicò guaribile in pochi giorni. Il Basoglio aveva scritto in un biglietto: «Mi uccido perché non riesco a risolvere il problema». Perché costringerò a tradurre sulla carta la pietà di noi, dei lettori tutti?..

### Stiamo freschi!...

Da stanotte un frigidore s'è diffuso nell'atmosfera, si da farsi credere precipitati già nell'ottobre. Poca meraviglia solo perché siamo avvezzi alle burla di quel matto che ha detto che il tempo - sempre, ma specialmente quest'anno - da Latissana ci telefonano: Da ieri sera si riscontra un forte abbassamento di temperatura si da temere vi sia stata una forte gradinata poco distante. Al momento in cui telefonano il Reammur segna 16. Ma non si tratta di gradinata. Il freddo si deve attribuire ad un innalzamento repentino della pressione barometrica, dovuto allo spostamento dell'anticiclone esistente nell'Europa e nel contempo una pressione relativamente bassa sulla Penisola. Conseguenza il richiamo di forti venti da Nord a Levante che hanno abbassato temperatura. Nell'Italia centrale si devono aver avuto temporali.

### Due altre gravi disgrazie.

Stamane vennero medicati all'Ospedale il falegname Francesco d'Agostino, d'anni 60 per contusioni ed ematoma al piede sinistro prodottosi con un pezzo di legno e il fabbro Giuseppe Bianchini, d'anni 33 per contusioni alla spalla, al braccio e alla caviglia destra riportate cadendo accidentalmente sul lavoro. Ambedue furono dichiarati guaribili in una ventina di giorni.

### Cadendo da una scala.

L'operaio delle Ferrerie Silvio Ellero, di anni 34, ieri sul marciapiede scendendo da una scala cadde battendo fortemente col braccio sinistro contro i ferri della ringhiera producendosi delle ferite multiple con reazione dei tendini. Il dott. Pozzo che lo medicò lo fece accogliere d'urgenza all'Ospedale, giudicandolo guaribile in venti giorni.

### Le idee dominanti sulla lotta antimalarica

«Nella non antica infezione che ho avuto di malaria - così di recente diceva alla R. Accademia Medica di Roma il Prof. Campani - io devo al chinino l'interruzione degli accessi: ma la temuta e sovente minacciata ripetizione di essi: fu solo scongiurata quando al chinino aggiunsi la più rigorosa igiene di alimentazione carnea abbondante e rigorosa».

Abbiamo sempre osservato che il chinino da solo non arriva a spegnere l'infezione: occorre una cura risolutiva, e si capisce che, oltre la dieta, utilissimi saranno pure quei rimedi che influiscono a migliorare la crisi sanguigna e la buona funzionalità delle vie digerenti.

Il Prof. Galli, dal canto suo, nella stessa seduta, osservava «Il valore della profilassi chininica non si può certo risolvere, dal punto di vista scientifico, con la statistica: solo moltiplicando gli esperimenti sarà possibile uscire di dubbio».

Sul poco, anzi nessun valore delle statistiche e specialmente di certe statistiche preferite dal Celli e ad usum suum perpretate, ne abbiamo parlato noi pure tante volte e il pubblico deve sapere ormai cosa pensarne.

E a tal proposito, sempre nella stessa seduta, l'illustre Barocelli così spiegava il suo pensiero: «Il Prof. Celli si tenga soddisfatto e contento della parte di gloria che può spettargli per la legge sul Chinino di Stato. Ma non vada più oltre! Le statistiche computistiche non approdano a nulla: quelle che valgono e che giovano sono le statistiche filosofiche ossiano quelle che si fondano sulle ricerche causali».

Aggiungeva poi che il chinino dato nel periodo di latenza non è più profilattico ma curativo: lo è profilattico, ma indirettamente perché, diminuendo il numero dei colpi, si diminuisce la eventuale propagazione della malattia. E concludeva: «Non si indugi il Celli sulla affermazione inaccettabile di curare quelli che stan bene, ma ammetta che la cura utile è sempre sugli infermi dal primo all'ultimo grado dell'infezione».

Ed una cura utile, veramente utile è quella che si fa a base di chinino, ricostituenti ed eupeptici, cioè con le pillole Essanofele (per gli adulti) e l'Essanofelina (per i bambini) della Casa Bisleri di Milano.

### I furti alla ferrovia.

La sentenza della Camera di Consiglio. Il dott. Pampanini Giudice Istruttore, ha terminata l'istruttoria per i furti di zucchero alla Ferrovia.

La Camera di Consiglio del Tribunale ha emesso ordinanza con la quale rinvia al Tribunale: per furto i monovratori Kozel, Pratti, Zorzan, Dal Pian, Rodella e il macchinista Verdura, il negoziante Leopoldo Castanetto e il mediatore Bevilacqua tutti detenuti; e per ricettazione G. B. Castanetto di Tricesimo, in libertà provvisoria, Giovanni Mondini da Chiavris, a piede libero.

### Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

### CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da Tricesimo 19:

Con vero entusiasmo popolare, unito alla fede più viva fu ieri celebrata nella nostra Chiesa Matrice la festa del gran Santo dei Miracoli. Alla messa solenne la nostra Schola Cantorum eseguì con accuratezza la Messa a 3 voci virili e «Te Deum Laudamus» del M. Perosi. Alla sera dopo i Vesperi ed il panegirico tenuto dal chiarissimo prof. Cattapan della vostra città, ebbe luogo la processione. Un'onda di popolo portante ceri seguiva il venerato simulacro. G. V.

### Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

#### Gabbia del nipote.

Nella gabbia si trova quella tal Elisa Midea, d'anni 46 che l'altro giorno fu arrestata mentre andava battendo di porta in porta chiedendo dei sussidi per fare dei funerali a un suo nipote morto all'ospedale. — Non sapevate che il comune fa gratuitamente i funerali a poveri? — Ma... volevo fare qualcosa anche io. — Ditemi da quanto tempo è morto vostro nipote. — L'imputata tace e bassa il capo. — Si dice che vostro nipote sia morto da qualche tempo e che il denaro che andavate raccogliendo lo convertivate in vostro profitto. — Ah! Signor Presidente... ho ricevuto 10 centesimi dal comm. Misini e 20 da un sacerdote. Il Tribunale dopo una efficace difesa dell'avv. Mossa condanna la Midea a giorni setta di reclusione e 100 lire di multa applicando la legge Ronchetti.

### CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

#### Contro un affaticante lavoro notturno.

Venezia, 19. — Pinguetini Marco di Giacomo di anni 28 è accusato di avere nella notte dell'11 al 12 dicembre 1909 rubato in S. Daniele dei Friuli, facendo uso di grimaldelli, L. 50, a Petris Candido, L. 6 a Marini Felicità, L. 8 a Mallo Agostino.

Nella notte del 14 al 15 dicembre avrebbe rubato a Gemona L. 52 nel negozio di Ferrante Antonio, nel quale si introdusse aprendo la porta con un grimaldello, e coll'aiuto dello stesso strumento nella notte del 22 al 23 dicembre sarebbe penetrato in Udine nella bottega di Ederle Italo, rubandovi degli anelli d'oro una catena d'oro con un oiondolo, una rivoltella, un pacchetto di tabacco da fumo.

Nella stessa notte in Udine, Pinguetini tentò di introdursi per compiere il suo onesto lavoro, nella bottega di Toffoloni Pietro, Sabauda Giovanni, Ligugiana Umberto.

Egli deve poi rispondere di contravvenzione alla legge sulle concessioni governative, perché portò fuori dell'abitato la rivoltella rubata all'Ederle.

Il vostro Tribunale condannò il Pinguetini a 4 anni, 11 mesi, 5 giorni di reclusione e 73,20 di multa.

La Corte conferma. Dif. Toderini.

#### Appello fortunato.

Venezia, 18. — Candolo Agostino fu Antonio di Montebellano fu condannato dal nostro Tribunale a 5 mesi di detenzione per bancarotta semplice.

Il Candolo appellò contro quella sentenza e la Corte accogliendo la tesi del difensore avv. Mosto, accordò al Candolo il beneficio della legge Ronchetti, nonostante che il Candolo avesse riportato precedente condanna per titolo di appropriazione indebita, perché il difensore provò che la riabilitazione legale era avvenuta da lungo tempo.

### R. CORTE D'ASSISE

#### L'uxoricidio di Cordenons

(Udienza del 21 giugno 1910)

Perussut Antonio detto Just di Giovanni d'anni 47 bracciante di Cordenons è accusato

di omicidio per avere in Cordenons nella sera del 23 gennaio 1910 con atti diretti a commettere lesioni personali, cioè percuotendolo con pugni e calci e gettandolo a terra cagionata la morte della propria moglie Cancian Angela, che affetta da arteriosclerosi in seguito all'emozione subita per siffatte violenze, fu colpita da iperemia cerebrale con rottura dei vasi cerebrali causa necessaria del decesso avvenuto pochi istanti dopo.

Si esecuteranno 13 testi d'accusa e 13 a difesa. Periti del P. M. dottor Oscar Luzatto, periti a difesa Andreuzzi dott. Elro, Clemente dott. Trojano. Presiede S. E. il cav. Silvagni. L'accusa sarà sostenuta dal Proc. del Re, cav. Trabacchi. Difensore avv. Zoratti. Il Perussut è detenuto dal 23 gennaio.

### MERCATI.

Granoturco (all'ett.) da L. 14.- a 16.-  
Cinquantino 12.15 a 13.50  
Ciliegie da 20.- a 45.-  
Fragole > 1.- a 1.40  
Piselli > 15.- a 28.-  
Asparagi > a 62.-  
E bette > 10.- a 12.-  
Tegoline > 22.- a 40.-  
Fagioli > 20.- a 30.-  
Patate vecchie > 10.- a 15.-  
> nuove 12.- a 15.-  
al Chilogramma  
Galline da L. 1.60 a 1.70  
Oche > 0.90 a 1.-

Fieno dell'alta da L. 6.60 a 8.-  
> della bassa > 4.80 a 6.20  
Erba Spagna > 6.- a 6.50  
Paglia > -- a 7.-

#### Bozzoli.

Scarti, circa 60 Ch. da L. 1.15 a 1.35  
Doppi 45 > id. id.

Cantanti Giova ai red. responsabile. Udine, tipografia d.l. «Crocato».

All'età di 87 anni, dopo una vita di lavoro e sacrifici, spirò ieri alle 14.30 coi conforti della religione.

### BARNABA PERISSUTTI

I figli avv. Luigi, Valentina, Maria e Teresa vedova Fedrigo, le nuore Teresa Liruti ed Anna Fuso, i nipoti avv. Federico ed Ulisse Fedrigo, ne danno addolorati il triste annuncio. I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9.

Resiutta 21 giugno 1910.

La presente serve di partecipazione personale.

Per un imprevisto disguido ferroviario a Milano la salma di

S. E. il Gr. Uff. Leopoldo Ostermann

ritarderà l'arrivo a Udine, e l'accompagnamento funebre dalla Stazione di la Ferrovia al Cimitero seguirà alle ore 16 di oggi.

Udine, 21 giugno 1910.

Tombola Nazionale di L. 300.000

Siamo realitate agli ultimi giorni di vendita di questa grande Tombola Nazionale.

L'estrazione è fissata immancabilmente in Roma, per il giorno 30 Giugno 1910, alle ore 7 1/2 pm.

La vendita delle cartelle cesserà in tutto il Regno il giorno 26 Giugno e i registri verranno sediti a Roma per essere archiviati dalla Commissione Governativa nella Direzione Compartmentale del Lotto prima dell'estrazione.

Prezzo di ogni cartella Lira UNA.

Prima Tombola L. 150.000.

Ancora poche cartelle si trovano in circolazione. Affrettatevi ad acquistarle, per non rimanere senza. Per qualsiasi chiarimento, rivolgersi o scrivere alla Commissione Esecutiva in Roma - 49, Piazza SS. Apostoli.

ROSEATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Saetis, Cattaneo, Lodigiani, De-Croftoris, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano. Roma - Genova.

## Premiata Industria MOBILI e SERRAMENTI SELLO GIOVANNI di D. Co

Stabilimento elettro-meccanico

# MOBILI

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

### CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Emanuele, con ingresso in Via Belloni N. 10.

### Fabbrica Istrumenti Musicali Stanislao Rossetti BRESCIA



Mandolino Palissandro L. 9.50  
Id. con fiati al piano > 10.-  
Id. con sordolo tartaruga > 11.-  
Id. con laacca al piano > 12.-  
Chitarra con bocca > 14.-  
Madriperla > 14.-  
Chitarra con meccanica > 14.-  
con fiati alla bocca > 14.-  
con piano e bocca fielt. > 15.-  
piano lucido a fiati > 15.-  
forma grande concerto > 16.-

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

### Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gruppiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

### Pastiglie CODEINA Becher

Scatola grande L. 1.50  
piccola > 1.00

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA

### CALLISTA FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnano N. 16 — UDINE

## Patata Matilde

si semina in Giugno-Luglio

### La coltura più redditiva dopo il frumento

prezzo Cent. 40 al Kg. L. 34 al Q.le

“SAO”, Stabilimento Agro-Orticolo Piazzale Poscolle Udine

Deposito al “SAO”, Udine

### PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cottonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Irpermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

## CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista

Approvata con decreto della R. Prefettura

Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annazi **A. MANZONI & C.**  
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1. - BARI  
Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via  
Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
Via Vittorio Emanuele, 4 - ROMA, Via di Pietra, 9 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Gio-  
nate, 0 - PARIGI, Rue Peironnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee  
di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti -  
del giornale L. 2 - la riga contata.

# IL SUCCESSO

grandissimo raggiunto dalla specialità brevettata

# SAPONINA

per il bucato presso tutta la popolazione di Udine e della Provincia, ed anche allo scopo di evitare ai consumatori il pericolo di cadere in inganno, ci inducono nella determinazione di rendere a generale conoscenza tutte le rivendite autorizzate sia in città che in provincia dove è in vendita il nostro prodotto genuino:

**CITTÀ:** BURELLO ANTONIO, Via A. L. Mo'o - ROMANELLI UMBERTO, Via Pellicceria - VETTOR ERNESTO, Via Bertoldi - AZZAN CLOCHIATTI LAVINIA, Via Gemona  
- DEL FABBRO PIETRO, Via Posolle - CUCCHINI EUGENIO, Via Gemona - SCROSOPPI LUIGI, Via Gemona - SIMONIT IRENEA, Chiavari - FRANCHI LUCIA,  
Via Pracchiuso - LENISA ANTONIO, Via Grazzano - CASTENETTO LEOPOLDO, Suburbio Cossignacco - CROATTO PIETRO, Via Bertoldi - RIEPPI GI. SEPPE, Via Bertoldi - PETRIN PRIMO,  
Via Villalta - ALOISIO GIUSEPPE, Viale Stazione - MARONESI GIUSEPPE, Suburbio Pracchiuso - VIDUSSI FELICE Cossignacco - FORNER GIOVANNI, Via Bertoldi - MARINATTO GIOVANNI,  
Via Francesco Mantica - ZANUTTA FERRUCCIO, Via Mercerie - SERNAGIOTTO FRANCESCO, Via F. Mantica - LIGUGNANA UMBERTO, Via Manin.

**PROVINCIA:** F.B. LIZIER, Pordenone - FELICE SCODELLARI, S. Vito al Tagliamento - SAMBUCCO ROBERTO, Codroipo - PETRIS LUIGI, S. Daniele del Friuli  
- PODRECCA MICHELE fu Gius., Cividale - TODRECCA LUIGI di Fugio, S. Pietro al Natissone - IANESI FRANCESCO, Palan di Prato - CIANI  
SEREN GIACINTO, Bertoldo - SACCHI FRATELLI, Ciconico - GNESETTA RICCARDO, Fagnana - LIMATI GIACOMO, Cordovado - TRAGHETTI GIACOMO, Felletto Umberto - DANELON MARCO,  
Campofornido - PARUSSATTI ANTONIO, Tricesimo - CARNIELLI GIUSEPPE, Mortegliano - GIACOMINI ALFREDO, Spilimbergo.

Tutti i più importanti Istituti del Regno impiegano la **SAPONINA** nelle loro lavanderie, ed anche presso tutti quelli della nostra città essa è da tempo adottata con soddisfazione ed economia grandissima di spesa. Citiamo ad esempio: **Manicomio, Ospedale, Collegio Arcivescovile, Seminario Arcivescovile, Ospizio Esposti, Collegio della Provvidenza, Collegio Uccellis, Carceri Giudiziarie, Casa di Ricovero, Istituto Micesio, ecc.**

La **SAPONINA** non deve mancare in nessuna famiglia

Per acquisti, schiarimenti ecc., rivolgersi esclusivamente al Concessionario esclusivo per UDINE e PROVINCIA:

## Giovanni Gini - Udine

Piazza Patriarcato N. 8

Unici Fabbricanti: **ENRICO HEIMANN & C. - MILANO - Cornegliano Lig.**

P. S. - In tutti i paesi della Provincia che non risultano qui elencati e la vendita non fosse ancora stabilita, i negozianti che desiderano trattare la **SAPONINA** potranno rivolgersi per richieste ecc. all'esclusivo concessionario

**GINI GIOVANNI - UDINE**